

Booklet dei diritti

**Per cittadine di Paesi Terzi
(non UE) residenti in Italia**

&

vittime di tratta



Co-funded by
the European Union



EmpowerHER – Enhancing Migrant Participation Overcoming Women’s Exploitation and Rebuilding Her Resilience è

un progetto Europeo co-finanziato da AMIF (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) che mira a supportare l’integrazione socio-economica delle donne migranti vittime o potenziali vittime di tratta in Italia, Grecia e Spagna.

.....

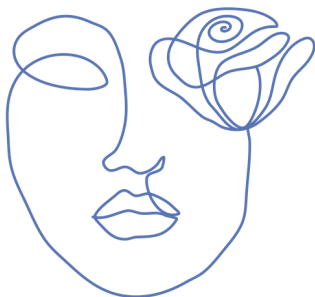
Disclaimer: finanziato dall’Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell’autore/gli autori e non riflettono necessariamente quelli dell’Unione Europea o della Direzione generale per la Migrazione e gli Affari interni. Né l’Unione Europea né l’autorità concedente possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.



Co-funded by
the European Union

Booklet dei diritti

**Per cittadini di Paesi terzi (non UE) residenti
in Italia & vittime di tratta**



Questo opuscolo sui diritti per i cittadini di paesi terzi che risiedono in Italia, Grecia e Spagna e per le vittime della tratta di esseri umani è un'iniziativa delle seguenti organizzazioni coinvolte nel progetto europeo EmpowerHER:

Booklet dei diritti

Per cittadini di Paesi terzi (non UE) residenti in Italia & vittime di tratta

L'opuscolo sui diritti raccoglie in sintesi i diritti dei migranti e riguarda ambiti fondamentali della loro vita quotidiana. Questi diritti sono garantiti dalla legislazione internazionale e nazionale e si riferiscono ai seguenti ambiti:

- **Salute e servizi medici**
- **Lavoro**
- **Welfare sociale, benefici, alloggio**
- **Permessi di soggiorno**
- **Istruzione**

Questo opuscolo ha l'obiettivo di fornire informazioni accurate, aumentare la consapevolezza e garantire la massima protezione possibile dei diritti dei migranti. Alla fine, si possono trovare alcuni diritti aggiuntivi che riguardano esclusivamente **le vittime della tratta di esseri umani nel nostro Paese** e che sono rivolti alle beneficiarie femminili del progetto EmpowerHER, nonché a qualsiasi cittadino di un Paese terzo al di fuori dell'UE residente nel nostro Paese che sia stato vittima della tratta di esseri umani.

Questo opuscolo costituisce uno strumento informativo e consultivo e non un documento legale che conferisce alcun tipo di status giuridico a migranti e rifugiati.

Booklet dei diritti

Indice/Index

Salute e servizi sanitari / Health & medical services **8-9**

Lavoro / Employment **10-11**

Welfare sociale, benefici, alloggio/
Social Welfare, benefits, housing **12-13**

Permessi di soggiorno / Asylum & Residence permit **14-15**

Istruzione/Education **16-17**

Indirizzi e numeri utili / Useful addresses & telephone lines **18-19**

Diritti specifici delle vittime / Special rights for victims **20-29**

Dove segnalare casi di tratta/Where to report human trafficking **30-31**

Salute e servizi sanitari

In Italia tutte le persone hanno diritto alle cure essenziali, **inclusi i cittadini di Paesi terzi e le vittime di tratta**, indipendentemente dallo status giuridico. È possibile accedere a cure di emergenza, trattamenti urgenti ed essenziali e all'assistenza materna (gravidanza e parto).

In caso di emergenza **recati al Pronto Soccorso più vicino oppure chiama il 118**. Le cure urgenti sono sempre garantite e non possono essere rifiutate.

Se non hai un permesso di soggiorno, puoi comunque ricevere assistenza tramite il codice STP (Straniero Temporaneamente Presente).

Il codice STP permette di accedere a cure urgenti ed essenziali, assistenza per maternità e infanzia e ai medicinali necessari. È riservato e non incide sul tuo status migratorio.

Se sei vittima di sfruttamento, hai diritto ad assistenza sanitaria prioritaria, supporto psicologico e a un'assistenza sicura e riservata.

Il personale sanitario è tenuto a garantire rispetto e riservatezza. L'accesso alle cure non comporta segnalazioni automatiche alle autorità.

Salute e servizi sanitari

In Italia, per accedere all'assistenza sanitaria pubblica **è necessario iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**. Con l'iscrizione si ha diritto a cure organizzate e complete, come un cittadino italiano. **L'iscrizione si effettua presso il Distretto Sanitario dell'ASL del Comune di residenza o domicilio**. In molti casi, anche chi è in attesa di residenza può iscriversi tramite domicilio sanitario.

L'iscrizione dà accesso a:

- **Medico di base:** visite gratuite, prescrizioni di farmaci, richiesta di esami e invio agli specialisti
- **Visite specialistiche:** accesso a medici specialisti (con eventuale ticket)
- **Esami diagnostici:** analisi del sangue, radiografie, ecografie e altri esami su prescrizione medica (con eventuale ticket)
- **Ricoveri ospedalieri:** garantiti nelle strutture pubbliche, sempre in caso di urgenza
- **Farmaci:** prescritti dal medico e disponibili gratuitamente, con ticket o a pagamento secondo la tipologia
- **Vaccinazioni:** gratuite o previste dal servizio sanitario, obbligatorie per i minori

Salute e servizi sanitari

Che cos'è una ricetta medica?

La ricetta medica **è un documento che il medico usa per indicare cosa ti serve per prenderti cura della tua salute.** Può servire per ottenere farmaci, fare esami diagnostici o prenotare visite specialistiche. Quando vai dal medico di base, dal pediatra o da uno specialista del servizio sanitario pubblico, se il medico ritiene necessario un trattamento o un esame, ti consegna la ricetta. Con quella ricetta puoi andare in farmacia per ritirare i farmaci prescritti, oppure prenotare visite o esami negli ospedali e ambulatori pubblici.

Che cos'è il ticket?

Il ticket è **un piccolo pagamento che i cittadini fanno quando usano alcuni servizi sanitari pubblici, come visite mediche, esami o farmaci.** Non è il prezzo totale del servizio, ma solo una parte del costo, perché lo Stato paga il resto. Per esempio: se vai dal medico o fai un esame con una ricetta del medico di base, pagherai solo il ticket, e non il prezzo intero dell'esame o della medicina.

Salute e servizi sanitari

Il Pronto Soccorso è il servizio ospedaliero dedicato alle emergenze sanitarie ed è attivo 24 ore su 24. È sempre accessibile a tutti e non può rifiutare l'assistenza in caso di urgenza. **È necessario recarsi al Pronto Soccorso quando la situazione è grave o improvvisa**, ad esempio in caso di pericolo per la vita, dolore intenso e improvviso, incidenti o traumi, difficoltà respiratorie, sanguinamenti importanti o complicazioni in gravidanza. Non è invece indicato per problemi lievi o non urgenti, come raffreddore, influenza lieve, piccoli disturbi o richieste di visite e prescrizioni non urgenti.

La Guardia Medica (o continuità assistenziale) è un servizio attivo di notte, nei fine settimana e nei giorni festivi, quando il medico di base non è disponibile. Può essere contattata per problemi di salute non urgenti ma non rinviabili, come febbre alta persistente, malesseri improvvisi o necessità di un parere medico fuori orario. La Guardia Medica può fornire indicazioni, prescrivere terapie o indirizzare al Pronto Soccorso se necessario.

In caso di emergenze gravi, chiama sempre il 118.

Lavoro

Per lavorare in Italia è necessario avere un permesso di soggiorno valido. Non tutti i permessi permettono di lavorare: alcuni consentono solo lavoro subordinato, altri anche lavoro autonomo, mentre alcuni non permettono di lavorare affatto. **Se sei un richiedente asilo puoi lavorare dopo 60 giorni dalla presentazione della domanda di protezione.**

Chi ha diritto a lavorare deve rispettare le leggi italiane sul lavoro, come contratti scritti, retribuzione minima e orari di lavoro. **Lavorare senza permesso o senza contratto, è pericoloso e illegale.**

Per cercare lavoro in Italia è importante usare solo canali ufficiali e sicuri. Alcune possibilità sono:

- **Centri per l'Impiego** – ufficio pubblico che aiuta a trovare lavoro, offre informazioni su corsi e ti aiuta a registrarti per offerte di lavoro.
- **Agenzie per il lavoro** – aziende private che aiutano a trovare lavoro regolare.
- **Annunci online e siti web affidabili** (es. Indeed) – leggi attentamente le offerte di lavoro e diffida di chi ti chiede soldi per trovare lavoro.

Lavoro

Iscrizione al Centro per l'Impiego

Iscriversi al Centro per l'Impiego è importante perché **permette di accedere a offerte di lavoro sicure e controllate**, ti aiuta a ottenere orientamento professionale e formazione e dimostra alle autorità che si cerca lavoro in modo regolare. L'iscrizione è gratuita e consigliata a chiunque voglia lavorare regolarmente in Italia.

Come funziona l'iscrizione:

Devi recarti di persona al Centro di Impiego più vicino a te. Avrai bisogno dei seguenti documenti: passaporto o carta di identità, codice fiscale, permesso di soggiorno valido ed eventuale certificazione di residenza.

Compila i moduli che ti verranno dati con i tuoi dati personali, formazione, esperienze lavorative e tipo di lavoro che cerchi.

Dopo l'iscrizione, **puoi ricevere informazioni su corsi di formazione e aggiornamento; offerte di lavoro sicure e legali e supporto per fare colloqui e preparare il curriculum.**

Lavoro

Diritti sul lavoro

In Italia ogni lavoratore **ha diritti fondamentali che devono essere rispettati dal datore di lavoro**, indipendentemente dalla nazionalità.

Orari di lavoro:

- **Non si può lavorare più ore** di quelle previste dal contratto o dalla legge.
- La legge **stabilisce limiti massimi giornalieri e settimanali** per proteggere la salute.
- I lavoratori hanno diritto **a pause durante la giornata e a giorni di riposo settimanali**.

Salario:

- Tutti i lavoratori **devono essere pagati secondo quanto scritto nel contratto** e rispettando il contratto collettivo di categoria.
- Lo stipendio **deve essere pagato regolarmente**, con ricevuta o busta paga che dimostri quanto guadagni.

Ferie e riposi

- Tutti i lavoratori **hanno diritto a ferie pagate ogni anno**.
- Hanno **diritto a giorni di riposo** in caso di malattia o necessità personali.

Lavoro

Attenzione al lavoro nero: Il lavoro nero è il lavoro senza contratto scritto o senza permesso di soggiorno valido. È pericoloso e illegale.

- Il lavoratore **potrebbe non essere pagato o perdere i soldi già versati.**
- **Non ci sono contributi** per pensione, malattia e ferie.
- In caso di incidente o problema legale, il **lavoratore non ha protezione.**
- Può causare **multe o problemi legali** anche al lavoratore stesso.

Come proteggersi: **Accetta solo lavoro regolare con contratto scritto**, controlla sempre stipendi, orari e condizioni di lavoro e chiedi aiuto se non sei sicuro. **In Italia, chi subisce sfruttamento lavorativo, violenza o tratta non è punito, ma può essere protetto.**

La legge **prevede permessi di soggiorno speciali per aiutare le persone a uscire dal lavoro nero e dallo sfruttamento e iniziare un percorso regolare.**

Lavoro

Articolo 18 Testo Unico sull'Immigrazione – Protezione speciale

Se una persona lavora in nero o in condizioni di grave sfruttamento (orari eccessivi, paghe molto basse, minacce, controllo, violenza), **può ottenere un permesso di soggiorno quando la sua sicurezza è a rischio.**

- **Non è obbligatorio denunciare** il datore di lavoro.
- È sufficiente **l'aiuto dei servizi sociali o di un ente anti-tratta.**
- Il permesso **permette di lavorare regolarmente.**

Articolo 18 – ter – Collaborazione con la giustizia
Se una persona decide di denunciare o collaborare con la polizia o il giudice contro chi sfrutta o traffica lavoratori, può ottenere un permesso di soggiorno.

- È necessario **collaborare con l'autorità giudiziaria.**
- Serve quando si indagano **reti di sfruttamento o caporalato.**
- **Offre protezione** se la persona è in pericolo per la denuncia.

Welfare sociale, benefici, alloggio

Le persone migranti possono accedere, in base alla propria situazione giuridica e amministrativa, a **diverse forme di sostegno sociale ed economico**.

Tra i principali strumenti di welfare sociale rientrano **contributi economici destinati a persone e famiglie in difficoltà**, come aiuti per il pagamento dell'affitto, sostegni per i nuclei familiari con figli e altre misure di assistenza sociale erogate dai Comuni o dallo Stato.

Per quanto riguarda l'alloggio, è possibile accedere a:

- **servizi di accoglienza temporanea**, in caso di necessità o emergenza abitativa;
- **alloggi pubblici** (case popolari), assegnati tramite bandi e graduatorie;
- **contributi economici** per sostenere le spese di affitto.

I **servizi sociali del territorio** rappresentano il punto di riferimento principale per ricevere informazioni, orientamento e supporto nell'accesso a queste misure. Le condizioni di accesso possono variare in base al tipo di permesso di soggiorno, alla residenza e alla situazione economica del nucleo familiare.

Per ottenere informazioni aggiornate e presentare domanda, è consigliabile rivolgersi **agli uffici dei servizi sociali del proprio Comune o a sportelli di supporto per migranti presenti sul territorio**.

Welfare sociale, benefici, alloggio

Contributi economici

Tra i principali contributi economici disponibili in Italia:

Assegno di Inclusione

L'Assegno di Inclusione è una misura di sostegno economico destinata alle famiglie con basso reddito che si trovano in condizioni di difficoltà. Prevede un **contributo economico mensile erogato tramite una carta elettronica**. L'importo varia in base al reddito e alla composizione del nucleo familiare. Può includere anche un'integrazione per il pagamento dell'affitto.

Si richiede online tramite il sito dell'INPS oppure con il supporto di CAF o patronati. È necessario avere un ISEE sotto una certa soglia e rispettare i requisiti di residenza e soggiorno. L'importo **non è fisso** e dipende dalla situazione familiare ed economica: può arrivare fino a circa 6.500 euro all'anno (circa 540 € al mese)

Bonus Affitto

Il Bonus Affitto è un contributo economico pensato per aiutare le persone e le famiglie a pagare il canone di locazione. **È destinato a chi ha un reddito basso o si trova in difficoltà economica, e può variare in base al Comune di residenza e ai bandi disponibili.** Per richiederlo è generalmente necessario avere un contratto di affitto regolare, essere residenti nell'abitazione e presentare un ISEE aggiornato. I requisiti e gli importi possono cambiare ogni anno.

Welfare sociale, benefici, alloggio

Assegno Unico Universale

L'Assegno Unico Universale è **un sostegno economico mensile destinato alle famiglie con figli a carico**, riconosciuto a partire dal settimo mese di gravidanza fino ai 21 anni del figlio (senza limiti di età in caso di disabilità).

Questo contributo è pensato per aiutare le famiglie a sostenere le spese legate alla crescita, all'educazione e al benessere dei figli. **L'importo varia in base alla situazione economica del nucleo familiare (ISEE) e al numero di figli.**

La domanda si presenta all'INPS, online oppure tramite patronati e servizi di assistenza.

Bonus sociale luce e gas

Il Bonus sociale luce e gas **è uno sconto sulle bollette dell'energia elettrica e del gas, pensato per aiutare le famiglie con difficoltà economiche o in particolari condizioni di vulnerabilità.** Il bonus viene riconosciuto automaticamente alle famiglie con un ISEE basso, senza bisogno di presentare una domanda specifica: è sufficiente avere l'ISEE aggiornato. Lo sconto viene applicato direttamente in bolletta.

Per ottenere il bonus è importante compilare ogni anno la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il calcolo dell'ISEE, che può essere fatta online oppure con il supporto di CAF o patronati.

Welfare sociale, benefici, alloggio

La ricerca della casa

Per trovare un'abitazione esistono diverse soluzioni, che possono variare in base alle proprie esigenze e possibilità. È possibile, ad esempio, **trovare un alloggio temporaneo** presso amici o conoscenti, **condividere un appartamento con altre persone** (coinquilini), pagando una stanza o un posto letto, oppure **affittare un intero appartamento** con un contratto di locazione regolare.

La ricerca della casa può avvenire attraverso diversi canali: **siti internet specializzati** come Idealista o Subito.it, **gruppi sui social network** (ad esempio Facebook), **agenzie immobiliari** oppure tramite **reti di conoscenze personali** e associazioni di fiducia.

È importante prestare attenzione alle possibili truffe: è bene diffidare di annunci con prezzi troppo bassi rispetto al mercato, privi di foto, senza contatti telefonici verificabili o che richiedono pagamenti anticipati senza garanzie.

Per stipulare un contratto di affitto sono generalmente necessari alcuni documenti fondamentali, tra cui un permesso di soggiorno valido, il codice fiscale e un documento di identità. Inoltre, **il proprietario può richiedere la prova di un reddito stabile**, come una busta paga o un contratto di lavoro, per verificare la capacità di sostenere il pagamento dell'affitto.

Welfare sociale, benefici, alloggio

Il contratto di locazione

Una volta trovata una casa o una stanza, **è obbligatorio firmare un contratto di locazione**. Questo documento tutela sia l'inquilino sia il proprietario e definisce in modo chiaro tutte le condizioni dell'affitto. All'interno del contratto devono essere presenti alcuni elementi fondamentali: **i dati del proprietario** (locatore) e **dell'inquilino** (conduttore), la **descrizione dell'immobile o della stanza**, **l'importo dell'affitto mensile**, la **durata del contratto** e le **informazioni relative al deposito cauzionale**.

Il **deposito cauzionale**, chiamato anche caparra, è una somma di denaro che viene versata al proprietario come garanzia al momento della firma del contratto. Di solito corrisponde a due o tre mensilità. Alla fine del contratto, se l'immobile viene restituito senza danni, il proprietario effettua una verifica e restituisce l'importo versato.

Il contratto di affitto è obbligatorio per legge e deve essere sempre registrato. **Ricevere o pagare affitti "in nero" (senza contratto regolare) è illegale** e costituisce un illecito fiscale. Per questo motivo è importante assicurarsi sempre che il contratto venga registrato e richiedere una copia firmata per sé.

L'indirizzo della tua nuova abitazione può diventare la tua residenza ufficiale. Una volta firmato il contratto di affitto, è importante **recarsi presso il Comune di residenza e richiedere l'iscrizione all'anagrafe**.

Welfare sociale, benefici, alloggio

Centri Accoglienza

I centri di accoglienza sono luoghi dove lo Stato italiano **ospita le persone migranti che hanno chiesto asilo o che hanno diritto alla protezione**. Servono per offrire un posto sicuro dove vivere e un aiuto per iniziare la vita in Italia.

I centri di accoglienza servono per: offrire alloggio e pasti; garantire assistenza sanitaria di base; aiutarti con i documenti; spiegarti i tuoi diritti e doveri e accompagnarti in un percorso di integrazione (lingua, lavoro, scuola).

Chi può stare in un centro di accoglienza:

- Persone che hanno fatto **richiesta di asilo**;
- Persone con **permesso per protezione internazionale o speciale**.

Come accedere a un centro di accoglienza:

L'accesso a un centro di accoglienza **non è libero**: non puoi entrare da solo. L'inserimento viene deciso dalle autorità italiane, in base alla tua situazione.

Quanto tempo puoi restare in accoglienza:

Il tempo in accoglienza non è uguale per tutti. Dipende da: la tua situazione legale, il tipo di permesso e il tuo percorso di integrazione. Gli operatori del centro ti spiegano quanto puoi restare e cosa succede dopo.

Asilo e Permessi di soggiorno

Richiesta Asilo

La richiesta di asilo (o domanda di protezione internazionale) è **una domanda che una persona straniera può fare quando non può tornare nel proprio Paese perché rischia persecuzioni, violenze, guerra o gravi pericoli per la propria vita o libertà.**

Dove si presenta la domanda:

La domanda può essere presentata:

- **alla Polizia di Frontiera**, se arrivi in Italia via mare, terra o aeroporto;
- **in Questura**, se ti trovi già sul territorio italiano.

Una volta formalizzata la domanda, dovrai attendere di sostenere un colloquio con la Commissione Territoriale che ti chiederà di raccontare la tua storia. Dopo l'esame della tua storia, la Commissione può:

- **Riconoscere lo status di rifugiato** – garantisce il diritto di lavorare, studiare, far arrivare la famiglia e richiedere documenti di viaggio. DURATA: 5 anni, rinnovabile.
- **Concedere la protezione sussidiaria** – per chi rischia danni gravi in caso di rimpatrio. DURATA: 5 anni, rinnovabile.
- **Concedere la protezione speciale** – usata quando il rimpatrio violerebbe i diritti fondamentali della persona. DURATA: 1-2 anni.
- **Negare la domanda (diniego)** – in questo caso puoi presentare ricorso davanti al giudice.

Asilo e Permessi di soggiorno

Rinnovi o Scadenze

Il permesso di soggiorno **ha una data di scadenza**. È molto importante controllarla e chiedere il rinnovo in tempo, per evitare di diventare irregolare in Italia.

Quando richiedere il rinnovo:

Devi chiedere il rinnovo **prima della scadenza del permesso**. **È consigliato farlo almeno 60 giorni prima**. Se il permesso è già scaduto, puoi comunque presentare la domanda entro 60 giorni dalla scadenza. Dopo questo periodo, se non hai fatto la richiesta, **rischi di diventare irregolare**.

Come fare la domanda di rinnovo:

La domanda di rinnovo **si presenta in Questura**, su appuntamento. Al momento della domanda ti verranno richiesti: il permesso di soggiorno scaduto; il passaporto o altro documento di identità (se disponibile); altri documenti che la Questura può richiederti.

Dopo la domanda riceverai una ricevuta: conservala sempre.

Con la ricevuta **NON puoi viaggiare fuori dall'Italia**, salvo autorizzazione scritta da parte della Questura (nulla osta al viaggio). Questa la si ottiene solo in casi eccezionali, per esempio gravi motivi familiari (morte o grave malattia di un familiare stretto), motivi umanitari documentati o motivi di salute urgenti. Non è un diritto automatico, la Questura è libera di valutare caso per caso il rilascio.

Istruzione

Diritto all'istruzione e obbligo scolastico

I minori stranieri **hanno diritto all'istruzione e sono soggetti all'obbligo scolastico**, indipendentemente dalla regolarità del soggiorno dei genitori, come previsto dal T.U.I.

Iscrizione a scuola

L'iscrizione a scuola **non può essere rifiutata per mancanza del permesso di soggiorno**. Questo vale anche per la scuola dell'infanzia, che pur non essendo obbligatoria, fa parte del sistema educativo pubblico.

L'iscrizione **può essere richiesta in qualsiasi momento dell'anno scolastico**. Nel caso in cui non ci siano posti disponibili, il dirigente scolastico deve motivare per iscritto il rifiuto e attivarsi per individuare un'altra scuola che possa accogliere l'alunno, garantendo così il diritto allo studio.

Frequenza scolastica

La frequenza della scuola è un diritto e un dovere dei minori. I genitori, italiani o stranieri, sono responsabili dell'iscrizione e della regolare frequenza dei figli, come previsto anche dalla Costituzione italiana (art. 30).

In caso di assenze prolungate e non giustificate, la scuola è tenuta a segnalarle ai servizi competenti del Comune o del Municipio. L'ente locale ha **il compito di monitorare l'assolvimento dell'obbligo scolastico** e, se necessario, intervenire nei confronti dei genitori. Nei casi più gravi possono essere coinvolti i servizi sociali e l'Autorità giudiziaria minorile.

Istruzione

Istruzione e formazione per adulti migranti

Dopo i 16 anni, chi non ha ancora conseguito la licenza media o le competenze di base **può iscriversi ai corsi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**, strutture pubbliche del Ministero dell'Istruzione. I CPIA offrono percorsi pensati per adulti e giovani dai 16 anni in su, italiani e stranieri, e permettono di completare l'obbligo scolastico e migliorare la conoscenza della lingua italiana.

Corsi di lingua italiana

I CPIA **organizzano corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana per stranieri**, utili per la vita quotidiana, il lavoro e l'integrazione sociale. Le certificazioni rilasciate possono essere utilizzate per: **dimostrare la conoscenza della lingua italiana** richiesta per alcuni permessi di soggiorno; **documentare il percorso di integrazione** nel caso di richiesta di protezione internazionale; **accedere a certificazioni linguistiche riconosciute** (come CILS o CELI), utili anche per la cittadinanza.

Organizzazione e accesso

Ogni provincia ha un CPIA di riferimento, con lezioni svolte anche presso scuole dei diversi comuni del territorio. L'iscrizione avviene compilando un modulo e presentando i documenti richiesti (come permesso di soggiorno e codice fiscale). Generalmente è previsto un contributo economico ridotto. **L'accesso ai CPIA è possibile durante specifici periodi dell'anno, ma in alcuni casi sono previste iscrizioni anche in corso d'anno.**

Indirizzi mail e numeri di telefono utili

Numeri di emergenza

- **112** - Numero unico di emergenza
- **118** - Emergenza sanitaria

Sono numeri gratuiti, operativi tutti i giorni per 24h al giorno con personale specializzato multilingue.

UNHCR - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati

Via Leopardi, 24, 00185 Roma

Tel: (+39) 06802121

Web: <https://www.unhcr.it>

OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

Unità di ricongiungimento familiare

Via Nomentana 201 (1° piano), Roma

Tel: (+39) 06 44 16 09 225/233/260

Email: romefr@iom.int

Unità di assistenza al ritorno e alla reintegrazione

Via Nomentana 201 interno 2, Roma

Tel: (+39) 06 44 16 09 335/238

Email: ritorno@iom.int

Useful mail addresses and numbers

Emergency Numbers

- **112** – Single European Emergency Number
- **118** – Medical Emergency (ambulance and health emergencies)

These numbers are free of charge, available 24 hours a day, every day of the year, and operated by trained multilingual staff.

UNHCR – United Nations High Commissioner for Refugees

Via Leopardi 24, 00185 Rome, Italy

Tel: (+39) 06 802121

Web: <https://www.unhcr.it>

IOM – International Organization for Migration

Family Reunification Unit

Via Nomentana 201 (1st floor), Rome

Tel: (+39) 06 44 16 09 225 / 233 / 260

Email: romefr@iom.int

Return and Reintegration Assistance Unit

Via Nomentana 201, internal 2, Rome

Tel: (+39) 06 44 16 09 335 / 238

Email: ritorno@iom.int

Importante

Diritti specifici per le vittime di tratta degli esseri umani

Se hai subito sfruttamento, violenza, minacce o coercizione, **potresti essere vittima di tratta degli esseri umani**. In Italia hai diritto a ricevere protezione e assistenza, anche se non hai un permesso di soggiorno regolare.

Hai diritto a:

- **essere protetta** da ulteriori violenze o sfruttamento;
- **ricevere assistenza** sanitaria, psicologica e legale gratuita;
- parlare con **operatori e mediatrici/mediatori culturali nella tua lingua**;
- **essere accolta** in un luogo sicuro e riservato;
- chiedere un **permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale**;
- **non essere punita** per attività o reati commessi sotto costrizione;
- **ricevere supporto** per studiare, lavorare e costruire un percorso di autonomia.

Importante

Diritti specifici **per le vittime di tratta degli esseri umani**

La tratta degli esseri umani **può assumere forme diverse**, tra cui:

- sfruttamento lavorativo;
- sfruttamento sessuale;
- accattonaggio forzato;
- obbligo a commettere reati;
- matrimoni forzati o altre forme di abuso e controllo.

Se ti senti in pericolo o hai bisogno di aiuto, puoi contattare gratuitamente **il Numero Verde Anti-Tratta:**

800 290 290

Servizio gratuito, anonimo, attivo 24 ore su 24 e disponibile in più lingue.

Puoi anche **rivolgerti ai servizi sociali, alle associazioni** che supportano le persone migranti, **ai centri antiviolenza o alle forze dell'ordine.**

Diritti specifici per le vittime di tratta degli esseri umani

Legal rights

Main principles

Ogni persona ha diritti fondamentali che devono essere rispettati, indipendentemente dalla nazionalità, dal genere, dalla religione o dallo status migratorio. In Italia, **le persone migranti e richiedenti asilo sono protette dal diritto nazionale, europeo e internazionale.** Tra i principali diritti garantiti vi sono:

- il diritto alla **dignità, alla sicurezza e alla parità di trattamento**;
- la **protezione da violenza, sfruttamento, discriminazione e abuso**;
- l'**accesso alle cure mediche urgenti** e ai servizi essenziali;
- il diritto di **chiedere protezione internazionale o asilo**;
- il diritto a **ricevere informazioni** in una lingua comprensibile;
- il diritto **all'assistenza legale e alla mediazione linguistica** durante le procedure ufficiali;
- la tutela della **privacy e dei dati personali**;
- **il principio di non respingimento**: nessuno può essere rimandato in un Paese dove rischia persecuzioni, torture o gravi pericoli.

Diritti specifici per le vittime di tratta degli esseri umani

Legal rights

Inclusione delle vittime nel Meccanismo nazionale di Referral

Le persone vittime di tratta possono essere inserite nel Meccanismo Nazionale di Referral, **un sistema coordinato di protezione che mette in rete istituzioni pubbliche e organizzazioni specializzate**. Questo percorso serve a garantire che le situazioni di sfruttamento vengano riconosciute in modo tempestivo e che la persona riceva un intervento adeguato.

L'ingresso nel sistema può **avvenire attraverso diversi punti di contatto**, come servizi sociali, strutture sanitarie, forze dell'ordine o realtà del terzo settore. Una volta attivato il percorso, **viene avviata una valutazione delle condizioni della persona e dei suoi bisogni**, con l'obiettivo di costruire un progetto di protezione e inclusione su misura.

Tutto il processo si svolge **nel rispetto della riservatezza, della sicurezza e della libertà di scelta della persona coinvolta**, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità, come nel caso di minori o persone esposte a gravi forme di sfruttamento.

Special rights **for victims of human trafficking**

Legal rights

Permesso di soggiorno per vittime di tratta

In Italia la protezione delle vittime di tratta è regolata principalmente **dall'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione (D.Lgs. 286/1998)**, che prevede il rilascio di un permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale. Questo strumento è pensato per **interrompere situazioni di violenza e sfruttamento e consentire alla persona di uscire dal controllo dei trafficanti in condizioni di sicurezza.**

Il permesso può essere concesso attraverso due percorsi distinti.

- Il primo è quello cosiddetto **“giudiziario”**, quando la persona partecipa a un procedimento penale e collabora con le autorità.
- Il secondo è quello **“sociale”**, previsto dallo stesso art. 18, quando dai servizi sociali o da enti autorizzati emerge una situazione di grave sfruttamento e un concreto rischio per l'incolumità della persona, anche senza obbligo di denuncia immediata.



Empower
HER



Co-funded by
the European Union

